

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	LM-62 Scienze della politica
Nome del corso	Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale adeguamento di Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale (codice 1003082)
Nome inglese del corso	Studies on local and regional development
Codice interno all'ateneo del corso	B096^GEN^048017
Il corso è	trasformazione di Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale (FIRENZE) (cod 45436)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	02/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	21/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scpol.unifi.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	Scienze della politica e dei processi decisionali <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe LM-62

Nella classe è presente altro corso in fase di approvazione (Scienze della politica e dei processi decisionali), nella sede centrale di Firenze.

I due corsi attivati nella classe propongono profili formativi e professionalizzanti diversi, come si evince chiaramente dagli stessi nomi dei corsi, dagli sbocchi occupazionali e dai CFU attribuiti agli ambiti caratterizzanti. Questo Corso è dislocato nella sede decentrata di Prato.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il presente Corso di laurea magistrale in "Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale" costituisce la trasformazione all'ordinamento ex DM 270 del Corso di laurea magistrale avente la stessa denominazione nell'ordinamento ex DM 509, che viene contestualmente disattivato. Considerati gli ottimi risultati raggiunti dal Corso ex DM 509, sia in termini di consistente crescita del numero di studenti iscritti che nel grado di soddisfazione da questi manifestato, la sua trasformazione all'ordinamento ex DM 270 ha luogo sulla base di un principio di continuità, seppur nell'adattamento alle nuove norme. Considerata la stretta collaborazione con le istituzioni locali della provincia di Prato, la sede del Corso viene mantenuta in decentramento a Prato.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nella stessa classe è previsto altro Corso tenuto a Firenze, mentre il Corso in esame si tiene a Prato. La prescritta differenziazione di 30 CFU è soddisfatta.

L'ampiezza dell'intervallo appare molto ampia nelle attività affini e integrative, dove, inoltre, è prevista una lista lunghissima di SSD, ripetitiva dei SSD caratterizzanti.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, ritiene molto convincente la riduzione dei Corsi di Laurea triennali, l'accorpamento in un unico corso interclasse dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Sociologia, la creazione del nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche suddiviso in 5 curricula; e ne apprezza i progetti formativi, l'alternanza tra studio e esperienza di tirocinio, la previsione di interventi di orientamento in-itinere nel primo e secondo anno, l'attenzione agli sbocchi professionali e al proseguimento degli studi.

Ritiene che, l'ampia gamma di corsi di laurea magistrale progettati risponda alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà. L'accorpamento dei Corsi di Laurea Magistrali in Sociologia e in Metodologia e Ricerca Empirica nelle Scienze Sociali convince sul piano formativo, e i due curricula previsti paiono consentire la necessaria specializzazione. L'accorpamento dei Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei, in un unico corso interclasse, è valutabile positivamente.

Sostiene con forza il mantenimento del Corso di Laurea Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale nella sede decentrata di Prato e appoggia la proposta di collare confluire l'attuale Corso di Laurea in

Relazioni Industriali e Sviluppo delle Risorse Umane nel futuro nuovo Corso di Laurea in Scienze Politiche, augurandosi che il curriculum in Scienze del Lavoro resti nella sede pratese.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il tema dell'analisi e delle politiche dello sviluppo locale ha assunto particolare rilievo sia nella discussione scientifica che nella domanda di formazione in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea.

Si riconosce sempre di più che in un'epoca di globalizzazione, le possibilità di migliorare lo sviluppo economico e la qualità sociale passano dalla capacità di favorire la produzione di beni collettivi a livello locale e regionale e di promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati a livello locale, e tra istituzioni pubbliche centrali e territoriali. In Italia e in Europa questo fenomeno si accompagna ad una ridefinizione dei rapporti politico-amministrativi tra centro e periferia e ad una crescita delle forme di autogoverno locale e regionale. In questo quadro è cruciale la formazione di operatori con una solida formazione di base di tipo interdisciplinare capaci di agire, nel settore pubblico e privato, nel campo dell'analisi e dell'intervento sui temi dello sviluppo economico del territorio, delle trasformazioni delle città, del lavoro, della protezione sociale e della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali (intesi in senso lato, anche con riferimento alla cultura materiale). Non necessariamente tali figure saranno collocate in istituzioni locali o regionali. Anche nel caso che esse operino a livello nazionale o dell'Unione Europea è infatti necessaria una padronanza delle tematiche dello sviluppo locale considerate in senso ampio, in modo cioè da includere gli aspetti sociali, economici e politici, e le problematiche relative ai rapporti istituzionali tra stato centrale e governi territoriali.

L'utilizzo di metodologie di analisi comparata e il riferimento alla dimensione europea saranno oggetto di particolare attenzione negli obiettivi formativi.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono quindi pienamente compatibili con quelli della classe di "scienze della politica" e prevedono in particolare le finalità di:

- acquisire conoscenze interdisciplinari nel campo giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- di saper utilizzare le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici e economico-istituzionali, in prospettiva comparativa e internazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Acquisizione di conoscenze specialistiche e interdisciplinari nel campo dello sviluppo locale e regionale. I laureati devono padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per poter analizzare lo sviluppo di un territorio, individuandone punti di forza e di debolezza in una prospettiva comparata. Dovranno altresì conoscere criticamente le principali esperienze in tema di politiche per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai paesi europei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nel corso di studi e nelle connesse attività di stage per poter operare a vari livelli come analisti e progettisti di sviluppo dei territori. Devono pertanto possedere competenze adeguate sia nel campo dell'analisi socio-economica del territorio che in quello delle politiche di

intervento, in modo da poter operare professionalmente in modo autonomo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il curriculum tende a formare soggetti capaci di valutazione critica e di autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni che costituiscono oggetto principale di studio. In particolare, essi devono essere in grado di distinguere letture ideologiche dei fenomeni socio-economici e politici da letture basate sulla corretta valutazione di dati empirici e sulla accurata argomentazione delle ipotesi di interpretazione dei dati. In tal modo sarà anche possibile dare un contributo autonomo e critico alla coerente formulazione di politiche di intervento.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso intende sviluppare adeguate capacità di espressione sia scritta che orale da parte degli studenti. A tale scopo sono normalmente previste relazioni e presentazioni, sia scritte che orali. Nelle letture saranno utilizzati anche testi in lingue straniere, in particolare in inglese. Lo studente deve essere in grado di sintetizzare e comunicare efficacemente i risultati di tali letture, che possono riguardare aspetti teorici, metodologici o empirici dei principali fenomeni oggetto di studio. Particolare cura è dedicata alla capacità degli studenti di affinare queste competenze di sintesi e di buona qualità della comunicazione scritta attraverso il lavoro di tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

"Il corso intende preparare dei laureati che siano in grado di svolgere in modo autonomo attività di studio e di ricerca come componenti di rilievo nelle loro attività professionali. Le capacità di apprendimento acquisite dovranno inoltre favorire, per i laureati interessati, il proseguimento del percorso di studio attraverso l'accesso a corsi di terzo livello (dottorati di ricerca)."

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale sono definiti i requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo, che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure sotto riportate. Il Regolamento didattico del Corso li specifica nel dettaglio. I Requisiti curriculari corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti nei SSD IUS/09, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-S/01, SPS/07, SPS/04, SPS/02, L-LIN/12, SPS/09. Il Regolamento didattico del Corso indica le soglie minime di CFU per SSD o raggruppamento di SSD tra quelli sopra indicati.

L'adeguatezza della preparazione è verificata con l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di Laurea Magistrale. L'elenco delle conoscenze e competenze sarà messo a disposizione on-line, corredato della titolazione esemplificativa dei corsi di insegnamento corrispondenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, o una Commissione didattica da esso delegata, provvede all'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale si basa sulla discussione di un elaborato scritto e avrà particolare rilievo nell'assegnazione dei CFU. A tale proposito occorre considerare che di norma il lavoro di preparazione della tesi è strettamente integrato allo stage. Pertanto il valore complessivo dei crediti che hanno direttamente o indirettamente attinenza con la tesi è di 23 (18 per la prova finale e 5 per lo stage o tirocinio).

La tesi sarà di norma costituita dalla presentazione critica di un lavoro di analisi o di progettazione di un caso significativo di sviluppo locale o regionale, o da un'analisi comparata di più casi. Questo lavoro potrà essere anche condotto attraverso attività di stage presso istituzioni pubbliche o private. L'argomento della tesi può anche riguardare l'approfondimento e la presentazione critica di un tema teorico o di ricerca.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le possibilità di collocazione occupazionale delle figure formate dalla laurea specialistica in questione sono ampie, anche in relazione al crescente rilievo delle nuove politiche di sviluppo locale e regionale delle istituzioni pubbliche nazionali ed europee. Esse riguardano, in particolare, le funzioni sottoelencate.

Le possibilità di collocazione occupazionale dei laureati potranno peraltro essere specificamente favorite da appositi accordi di collaborazione con organismi nazionali (come per esempio il Dipartimento per le politiche di coesione del Ministero dell'Economia) e con le organizzazioni di rappresentanza degli enti locali e regionali, oltre che con organizzazioni di rappresentanza del mondo delle imprese e di quelle del lavoro. Il corso di laurea promuoverà accordi con organismi di questo tipo anche per la realizzazione di stage formativi.

Il corso prepara alle professioni di

Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici e degli enti locali

Dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale e soprannazionale per la rappresentanza di interessi collettivi (partiti, sindacati delle imprese e dei lavoratori, associazioni per la tutela dell'ambiente e dei consumatori)

Specialisti dei sistemi economici

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storico	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	6 - 12
economico-statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	15 - 24
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	9 - 21
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9 - 21
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	9 - 21

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)**48 - 99***Note relative alle attività caratterizzanti*

Date le caratteristiche del processo formativo, è necessario poter attivare numerosi insegnamenti negli ambiti giuridico, sociologico e politologico per evitare di riprodurre eccessivamente alcuni settori scientifico disciplinari tra le materie affini.

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	0 - 15
A12	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 Storia economica SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	0 - 15
A13	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 15

Totale crediti per le attività affini ed integrative**12 - 39**

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/07, IUS/08, IUS/10, IUS/11,

IUS/13, IUS/21, M-GGR/02, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/07, SPS/08)

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti della tabella ministeriale della Classe.

Tale inclusione è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno (ad esempio SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, M-STO/04, SECS-P/12, SECS-P/01, SECS-P/02, IUS/08, IUS/21), oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore (ad esempio SECS-P/03, SECS-S/04, IUS/10, SECS-S/05, SPS/09)

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		9
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		18 - 21
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	1 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6

Totale crediti riservati alle altre attività formative

31 - 54

Note relative alle altre attività

ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE

Il valore minimo di 1 CFU è giustificato dal fatto che gli studenti che accedono alla Laurea Magistrale devono avere già acquisito le competenze informatiche di base (fogli di calcolo, elaboratori di testo).

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 91 - 192)

120